

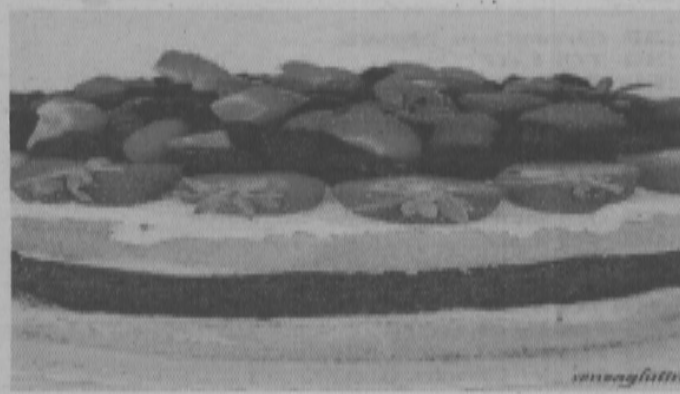
Storia, coltivazione e caratteristiche



pagina a cura di
ROBERTO CAMPAGNA

Appartenente alla famiglia delle Rosacee e al genere *Fragaria*, la fragola si coltiva in diverse aree del mondo. E diverse sono le specie di *Fragaria*: *Fragaria vesca* (fragolina di bosco), *Fragaria viridis*, *Fragaria moschata*, *Fragaria chiloensis* (originaria del Cile) e *Fragaria virginiana* (di origine americana). Queste ultime due sono le piante con cui si producono i cosiddetti fragoloni. Le prime tre (*Fragaria vesca*, *Fragaria viridis* e *Fragaria moschata*) si coltivano in Europa dal 1600. La loro cultura avviene in pieno campo, in serra o fuori suolo. Si tratta di coltura intensiva che si è sviluppata tra la seconda metà del XVIII secolo e l'inizio del XIX secolo. Pianta erbacea perenne, i suoi veri frutti sono gli acheni, che rimangono attaccati al falso frutto carnoso. Gli acheni della «favetta» di Terracina, il cui colore va dal giallo al rosso, restano sì attaccati al frutto ma in genere sono immersi nella polpa rossa-aranciata. La fragola è un frutto semiacido. Nella preparazione di macedonie di frutta predilige la compagnia di altri frutti semiacidi, come albicocche, ciliegie, mele, pere, prugna e l'uva.

La «favetta» di Terracina è un prodotto tipico del Lazio iscritto nel registro del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali. ●



immaginato